

...per  
...e  
...gozi  
...  
...CHI  
...TIERI  
...ella  
...ATA  
...ento

*Regio Campania, Municipale di Aliano*



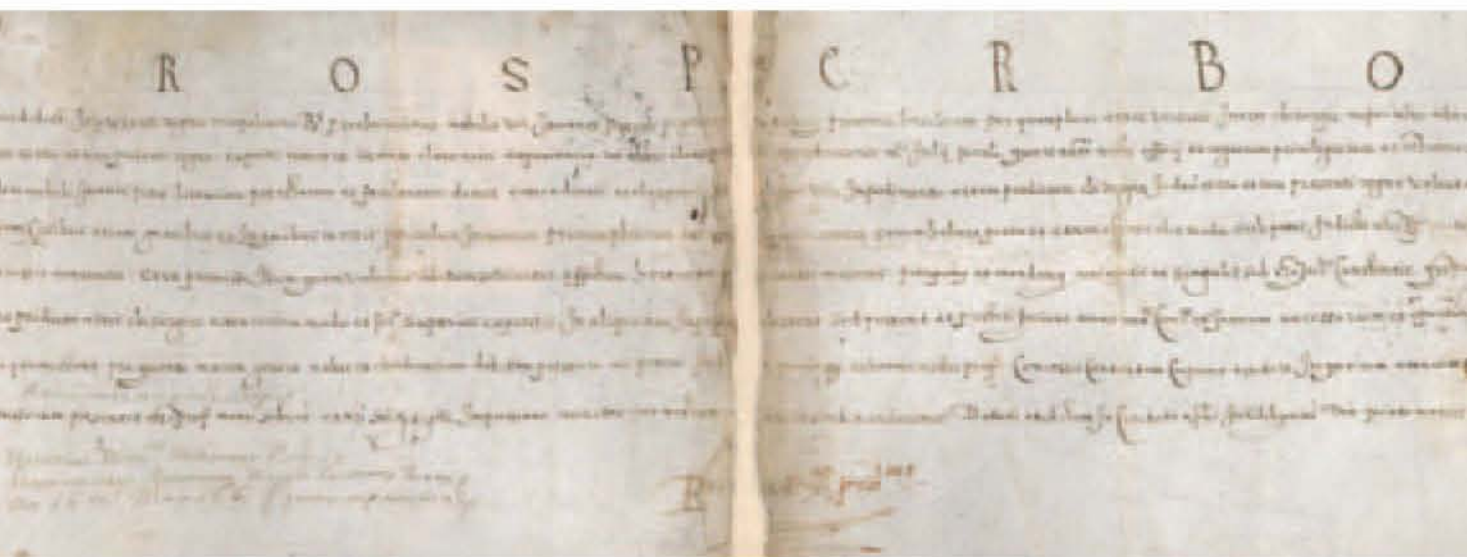
*Divisa della guardia campestre di Aliano. (Archivio di Stato di Potenza, 1879). Foto M. Annunziata*

ri, il secondo “venditore di lardo, prosciutti, sugna, di caci stagionati e teneri, d’ogni maniera di salami, d’olii fini, e di salumi di costo.”<sup>3</sup> Alla stessa categoria appartiene l’*acquavitaro*, “rivenditore e spacciatore d’acquavite, pura, conca, o inzuccherata, con qualche essenza aromatica per uso di sorsare”<sup>4</sup>. Il maggiore consumo di vino sembra registrarsi a Maratea e a Tursi: sia nel primo che nel secondo centro, infatti, sono presenti sei venditori di vino al minuto ai quali si aggiungono, a Maratea, un *cantiniere* ed un *pizzicagnolo* che fa anche il venditore di vino.<sup>5</sup> Collegati all’industria alimentare sono i negozianti di grano e di animali, i *molinari* o *affittatori di molini* e i *trappetari*.<sup>6</sup> Nell’ambito dell’industria tessile e dell’abbigliamento troviamo quasi ovunque *sartori* e *scarpari*. A Colobraro risulta un *mercante a minuto di cotone*<sup>7</sup> ed un negoziante di panni *per fiere, e in bottega*. A Maratea è un *valdieraro di panni*, lavorante in gualchiera<sup>8</sup>; a Teana un negoziante di seta grezza all’ingrosso<sup>9</sup>; a Tursi un negoziante di panni ed un *merciaiuolo in bottega*, probabilmente identificabile in un venditore di fili di seta, stringhe, *zagarelle*<sup>10</sup>, calze, fazzoletti ed altro.<sup>11</sup> A Rivello sono due *staccatori*, altrove detti anche *cuoiari* o *coiai*, i quali lavorano e vendono pelli, suole e cuoio. Ricco anche il panorama offerto dai vari addetti alla lavorazione del legno, dei metalli e delle pietre: falegnami e *barilari*; *chiavettieri* e *tornieri*; *ferrari* e *statelari*, fabbricatori cioè di stadere; *scopettieri* e *caldarari*, fabbricanti quest’ultimi di caldaie e di vasi di rame, dalla cui professione prese il nome la setta legitimista nata nel Regno di Napoli du-

rante la Restaurazione in opposizione all’altra, patriottica, che il nome lo prese invece dai venditori di carbone.<sup>12</sup> Solo a Maratea sono poi presenti due *faienzari* ed un mercante di cristalli e di *faienza*: *faienzaro*, in altri luoghi detto anche *stovigliajo* o *vasellajo*, è colui che “con argilla più fine fabbrica piatti ed altri utensili più delicati per la mensa, o li ri-

vende.”<sup>13</sup> A Rivello, centro famoso per l’antica tradizione orafa e per la lavorazione del rame -favorita quest’ultima dalla presenza di giacimenti di lignite- incontriamo due orefici -uno di essi si qualifica anche “tiratore d’oro”- e tre ramai. Fra gli addetti ai servizi pubblici, il più grande numero di *vaticali*, addetti al trasporto di mercanzie con l’ausilio di bestie da soma, lo tro-

Stato dei patentabili di Terranova. (Archivio di Stato di Potenza, 1811). Foto Michele Annunziata



viamo a Maratea (33), Tursi (11) e Trecchina (8). Forse addetto al trasporto di mercanzie a spalla era il *leparota*, veloce come una lepre<sup>14</sup>: ne troviamo uno ad Episcopia ed un altro a Rivello.

Nel campo dell'edilizia operano i muratori, i fabbricanti di mattoni e di tegole<sup>15</sup> e i *calcarari*.

Quest'ultimi lavorano nelle *calcare*, dove si produce la calce necessaria nelle costruzioni così come anche nella depilazione e nella calcinazione delle pelli. A Rivello incontriamo uno *scarpelliero-piperniero*: uno scalpellino, cioè, che oltre alla pietra comune lavora anche il piperno<sup>16</sup>.

Maratea, naturalmente, è anche l'unico centro per il quale troviamo menzione di attività legate al mare: nello stato dei *patentabili* vengono infatti citati quattro padroni di feluche, piccoli velieri per il trasporto di merci e di persone: uno di essi è il marchese Giovanni Ventapane. Non bisogna dimenticare che, sino alla fine dell'Otto-

cento, quando fu attivata la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria, il porto di Maratea fu uno scalo piuttosto attivo, l'unico della regione sul versante tirrenico<sup>17</sup>.

All'apice delle arti salutari spiccano i medici, molti dei quali, ahimè, "senza cavallo, e senza carrozza". Anche se nel documento non lo si specifica, si tratta con tutta probabilità di "medici fisici": di coloro, cioè, che si occupavano delle cosiddette malattie "interne", il più delle volte circondate da un alone di mistero, intorno al quale essi amano speculare con il ricorso a concetti matematici e filosofici. Ad un gradino più basso si collocano certamente i chirurghi, i quali, occupandosi delle malattie "esterne", sono considerati dediti ad una attività di grado inferiore perché di tipo manuale<sup>18</sup>. Non è un caso se, il 5 aprile 1582, quando il protomedico generale del Regno concede a Giovanni Pietro Pignatari di Pisticci la licenza ad esercitare l'arte chirurgica, lo invita esplicita-

mente a procurarsi l'assistenza di un "*peritum phisicum*" nei casi più gravi «*in quibus mortis periculum immineret*»(vedi foto sopra)<sup>19</sup>. Ancora più giù dei chirurghi ufficiali vi sono coloro che praticano la "bassa chirurgia", come ad esempio i barbieri -uno è segnalato a Castronuovo ed un altro a Tursi-, generalmente esperti nell'esecuzione di un solo tipo di intervento. Camillo Tutini nella prima metà del Seicento scrive che i barbieri usavano normalmente "cavare sangue", medicare ferite e curare infermi<sup>20</sup>. Fra gli esercenti le arti salutari un grande rilievo riveste invece lo *speciale*, al quale viene abitualmente affidato "il compito della preparazione, conservazione, dosaggio e verifica della buona qualità delle sostanze base o delle loro associazioni nella composizione dei farmaci usati con le più varie prescrizioni ed indicazioni."<sup>21</sup> Diversi dagli *speciali di medicina* sono probabilmente gli *speciali manuali*, che troviamo a Rivello e a Tursi distinti dai



primi. Dalle parole di Camillo Tutini intuimmo che essi si identificano con i droghieri: “de drogheri ve ne sono in gran quantità in Napoli che speziali manuali si chiamano: questi vendono candele di cera [...], cannella sana e pista, pepe sano e pisto, garofani sani e pisti [...]”<sup>22</sup>.

Se solo volessimo, il nostro *excursus* attraverso gli antichi mestieri potrebbe continuare ancora a lungo. Ma preferiamo far fermare qui la nostra penna per lasciare spazio ai dati desunti direttamente dagli stati dei *patentabili*. Per ogni comune, riportiamo in ordine alfabetico il nome della professione

e, accanto, il numero delle volte in cui ricorre all'interno dello stesso comune.

Vedrete, la curiosità vi spingerà inevitabilmente a proseguire in una passeggiata fantastica per botteghe e negozi di un mondo che non c'è più.

#### **Bollita. 26 ottobre 1811**

bottegaro	1
calzolai	2
ferracavalli	1
medici	2
molinaro	1
muratore	1
sartore	1
speciale di medicina senza giovani	1

#### **Comune di Castronuovo. 19 novembre 1811**

Agrimensore	1
Barbiere in casa, che vale come bottega, senza lavoranti	2
Barilaro con bottega senza lavoranti	3
Chirurgo senza carrozza e cavallo	1
Esperto di campagna non agrimensore	2
Fabricante di scarpe	4
Falegname senza lavoranti	5
Ferraro senza lavoranti	7
Macellaro ed alloggiamentaro	1
Medico senza carrozze e senza cavalli	1
Mercante di fiera che porta le merci sull'asino	1
Molinaro	4
Muratore senz'impiego di capitale proprio	2
Negoziante di grano da tomola 500 in sopra	1
Notaro	1
Sartore	3
Speciale di medicina senza giovani	2
Trappetaro	2
Venditore di ferri vecchi con bottega	1

#### **Comune di Colobraro. 23 dicembre 1811**

Agrimensore	1
Casaddoglio	1
ferraro senza lavoranti	5
Medico senza cavallo	1
Mercante a minuto di cotone	5
Notare	1
Panni negoziante per fiere, e in bottega	1
Staccatore, o sia venditore di sole, e pelli	1

#### **Comune di Episcopia. 9 novembre 1811**

Agrimensore	1
-------------	---

Casaddoglio	2
Esperto di campagna non agrimensore	2
Falegname senza lavoranti	4
Ferraro senza lavoranti	3
Liparoto	3
Macellaro, e negoziante di agnelli ed animali minuti	1
Mattoni, e tegole fabricante in provincia	1
Medico senza carrozza o cavallo	3
Molinaro	2
Notaro	1
Speciale di medicina senza giovani	1
Staccatore	1
Stalliere, affittatore di stalle	2

#### **Comune di Fardella. 22 novembre 1811**

Alloggiamentaro	7
Barilaro con bottega, e senza lavoranti	1
Falegname senza lavoranti	1
Ferraro senza lavoranti	3
Molinaro	1
Molinaro, e chirurgo	1
Negoziante di porci, agnelli, pecore, castrati, e lane	1
Negoziante di porci	1
Notare	1
Pizzicagnolo	2
Speciale di medicina senza giovani	2

#### **Comune di Maratea. 27 novembre 1811**

acquavitario a minuto in bottega	1
alloggiamentaro	1
calcaro, ed esperto di campagna non agrimensore	1
calzolaio con bottega e lavoranti	3
cantiniero	1
casaoglio	1
chiavettiere	1
cristalli mercante in bottega, faienza	1
esperto di campagna non agrimensore	4
faienzaro in bottega	1
faienzaro venditore con bottega	2
falegname senza lavoranti	5
ferraro senza lavoranti	3
maccaronaro fabbricante	2
macellaro	2



mattoni, ed imbrici fabbricante	1	Notaio, e molinaro affittatore	1
medico senza cavallo, e senza carozza	2	Orefice di lavori minuti	7
mercante di fiera liparoto	2	Orefice di lavori minuti, e tiratore d'oro	4
molinaro affittatore	2	Panattiero per conto proprio e venditore di vino a minuto	1
negoziante di grano da 500 tomola a basso	1	Piperniero, scarpelliero	1
notaio	1	Pizzicagnolo, e casaoglio	2
notaio, e speciale di medicina senza giovani	1	Ramaro artefice, e mercante a minuto in bottega	9
padrone di filuca di 100 tomola a basso	4	Ramaro artefice, e mercante a minuto in bottega con fonderia	1
panettiera fornara per conto proprio	3	Ramaro artefice, e venditore a minuto	1
pizzicagnolo	3	Scopettiero fabbricante senza machine	1
pizzicagnolo, e venditore di vino a minuto	1	Speciale di medicina, e maccaronaro fabbricante	1
pizzicarulo e salsiccaro	1	Speciale di medicina senza giovani, e laboratorio	2
sartore con bottega e due lavoranti	1	Speciale manuale senza lavoranti	1
sartore senza lavoranti	1	Staccatore	2
speciale di medicina senza giovani	1	Stalliero senza rimessa, e venditore di vino, e molinaro	1
tarallara	3	Tarallara con forno, e venditrice di acquavita a minuto	1
tarallara con forno	1	Tarallaro con forno	1
trappeto ad acqua per uso pubblico	6	Tavernaro	1
trappeto gentimolo per uso pubblico	15	Torniero	1
valdieraro di panni	1	Trappeto per uso pubblico	3
vaticale,mercante con un mulo	6	Venditore di vino a minuto	2
vaticale per conto altrui con due asini	2	Venditore di vino a minuto, e forgiaro senza lavoranti	1
vaticale per conto proprio con un asino	15		
vaticale per conto proprio con due asini	6	<b>Comune di Teana. 25 novembre 1811</b>	
vaticale per conto proprio con un mulo	4	Affittatore del molino di Donnaperna	2
venditore di vino a minuto, ed acquavite	1	Casadoglio	1
venditore di vino a minuto, e pizzicagnolo	1	Falegname senza lavoranti	4
venditore di vino a minuto, e stalliero senza rimessa	1	Ferraro senza lavoranti	3
venditore di vino a minuto, non cantiniere	2	Macellaio	1
venditore di vino a minuto, e casadoglio	1	Molinaro	3
verdumara in bottega	1	Muratore senza impiego di capitale proprio	5
		Negoziante di seta grezza all'ingrosso	1
		Notare	1
		Sartore con meno di 4 lavoranti	4
		Scarpaio con meno di 4 lavoranti	3
<b>Comune di Rivello. 24 novembre 1811</b>		<b>Comune di Terranova. 6 dicembre 1811</b>	
Caldararo	1	Affittatore dei molini del signor Tusciani	1
Cantiniere a minuto, e stalliero senza rimessa	1	Affittatore del molino dell'ex barone	1
Casadoglio	1	Barilaro con bottega senza lavoranti	2
Chirurgo senza carozza e vettura	1	Casadoglio	1
Cero fabbricante di candela	1	Falegname senza lavoranti	2
Commerciante di sale all'ingrosso	1	Ferraro senza lavoranti	2
Esperto di campagna non agrimensore	3	Notare	1
Falegname senza lavoranti	9	Sartore con uno fino a 4 lavoranti	1
Ferraro	1	Scarpaio con uno fino a 4 lavoranti	1
Ferraro e fornaio, panattiero per conto proprio	1	Stalliere	1
Ferraro, e statelaro con un lavorante	1		
Ferraro senza lavoranti	6	<b>Comune di Trecchina. 10 novembre 1811</b>	
Ferraro senza lavoranti e statilaro	1	Carboni venditore solo a minuto	1
Fornaro panattiero per conto proprio	6	Esperto di campagna non agrimensore	2
Leparota con merci sulle spalle	1	Falegname senza lavoranti	2
Locandiere senza trattoria	1	Ferraro senza lavoranti	4
Maccaronaro fabbricante	1	Macellaio	1
Macellaro	4	Mattoni, ed imbrici fabbricante	1
Medico senza carozza e cavallo	2	Medico senza carozza, e senza cavallo	2
Medico senza carozza e cavallo, e notaro	1		
Mercante vaticale con un mulo	6		
Negoziante di grano da 500 tomola a basso	1		
Notaio	2		



Nevaiolo	1
Notaio	2
Scarpe fabbricante con bottega e discepoli meno di quattro	1
Speciale di medicina senza giovani	2
Tavernaro	1
Tappeto per uso pubblico	2
Usciero giurisdizionale	1
Vaticale per conto proprio con due asini	1
Vaticale per conto proprio con due somari	1
Vaticale per conto proprio con un asino, ed un mulo	1
Vaticale per conto proprio con un mulo, ed un somaro	2
Vaticale per conto proprio con un somaro	3

**Comune di Tursi. 2 novembre 1811**

Agrimensore	2
Barbiere con lavoranti	1
Calcararo	1
Fabbricante di mattoni, e tegole	1
Falegname senza lavoranti	3
Ferraro senza lavoranti	5
Macellaio	1
Medico	6
Merciaiuolo in bottega	3
Molinaro	1
Muratore senz'impiego di capitale	4
Negoziante di panni	1
Nevaiolo	1
Notare	3
Sartore con più di 4 lavoranti	1
Speciale di medicina senza giovani	3
Speciale manuale	1
Trappetaro	3
Trappeto	7
Vaticale con un mulo	11
Venditore di vino a minuto	6

